

Il varesino Mattia Ozbot è il “fotografo dell’anno” dell’atletica mondiale

Pubblicato: Giovedì 7 Dicembre 2023



Che **Mattia Ozbot fosse un campione, con in mano una macchina fotografica**, ce ne accorgemmo anche noi e i nostri lettori nelle occasioni in cui pubblicammo alcuni suoi servizi su VareseNews. Oggi però Mattia, 28 anni di Monvalle, ha raggiunto un risultato eccezionale: è stato eletto “**miglior fotografo dell’anno**” per il 2023 da **World Athletics**, ovvero la federazione mondiale dell’atletica leggera.

Ozbot è stato premiato per uno **scatto meraviglioso** (*lo vedete qui sopra*) che ritrae una prova nel **salto con l’asta del decatleta Leo Neugebauer** durante gli scorsi Mondiali di Budapest. Una foto in controluce dove i contorni nitidi dell’atleta (che esulta con il dito alzato) e delle attrezzature sono valorizzate dal cielo blu e incorniciate nella struttura ovale dello stadio *Nemzeti Atlétikai Központ*. Ed è proprio Mattia a raccontarci come si è arrivati a quel *click*.

«Prima di quest’anno **non avevo mai fotografato l’atletica leggera** e anche per questo motivo il premio è stata una grande soddisfazione. Nei giorni precedenti ai Mondiali però ho partecipato a un **workshop di World Athletics dedicato ai giovani fotografi** che si concludeva con la possibilità di effettuare ogni giorno un servizio sulle gare iridate. Per questo ci era stata data **massima libertà**, quindi non foto di cronaca ma immagini libere e artistiche».

Ed ecco l’occasione da sfruttare: «Per noi però era **molto difficile avere accesso al campo** dove i posti

sono molto limitati e occupati dalle principali agenzie; l'unica possibilità era fare richiesta il giorno precedente e sperare di ricevere l'autorizzazione per un breve spazio di tempo. Il **penultimo giorno** era in programma la maratona femminile e così molti colleghi hanno deciso di posizionarsi lungo il percorso: c'era quindi qualche spazio in più allo stadio, ho fatto **richiesta ed è stata approvata**».



Mattia e la sua foto (dal sito di World Athletics)

La dimostrazione che per rappresentare la bellezza di uno sport non servono, necessariamente, le finali o i campionissimi. «C'erano le qualificazioni del decathlon, avevo 20? di tempo e **mi è capitato quel salto con l'asta in cui Neugebauer ha esultato** con il dito alzato: la "marcia in più" perché uscisse una foto così particolare. Molti hanno usato quella inquadratura, ma il gesto dell'atleta ha fatto la differenza».

Ozbot è quindi stato invitato a **Montecarlo**, dove World Athletic ha la sua sede, per la premiazione ufficiale: «È stata davvero una **grande gioia**, anche perché i Mondiali erano arrivati al termine di una stagione sportiva e lavorativa molto intensa, con tanti impegni su diversi fronti. Ed è stato **bello conoscere il mondo dell'atletica leggera**, più alla mano e più a misura d'uomo rispetto ad altri ambiti. Non so ancora se in futuro me ne occuperò e come, però senza dubbio è stato molto piacevole».

Nel **filmato in basso**, il momento in cui Mattia riceve il premio. Era stato "convocato" a Montecarlo per fotografare i premi e durante la sessione di lavoro è stato interrotto e – sorpreso – ha ricevuto il trofeo nel modo più inatteso.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

